

## COMMISSIONE VIII

## ISTRUZIONE E BELLE ARTI

35.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 1° AGOSTO 1978

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAICICH

## INDICE

	PAG.
<b>Sostituzione:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	431
<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>	
Aumento dell'assegno annuo all'Accademia nazionale dei Lincei e aumento dello stanziamento per sussidi ad accademie, corpi scientifici e letterari, società ed enti culturali (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1818) . . . . .	431
PRESIDENTE . . . . .	431, 432, 433
AMALFITANO . . . . .	433
FORNI . . . . .	433
MEZZOGIORNO, <i>Relatore</i> . . . . .	432
SPITELLA, <i>Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali</i> . . . . .	432, 433
VACCARO MELUCCO ALESSANDRA . . . . .	432, 433

## Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, il deputato Tantalò sostituisce per la seduta odierna il deputato Bianco.

**Discussione del disegno di legge: Aumento dell'assegno annuo all'Accademia nazionale dei Lincei e aumento dello stanziamento per sussidi ad accademie, corpi scientifici e letterari, società ed enti culturali (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1818).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento dell'assegno annuo all'Accademia nazionale dei Lincei e aumento dello stanziamento per sussidi ad accademie, corpi scientifici e letterari, società ed enti culturali », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 20 ottobre 1977

**La seduta comincia alle 19.**

CIAVARELLA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole. Anche la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole « a condizione che, all'articolo 1, la decorrenza della concessione del contributo all'Accademia nazionale dei Lincei, sia fatta slittare dall'anno 1977 all'anno 1978; che siano stralciati gli articoli 2 e 3 e che il primo comma dell'articolo 4 sia così formulato: « All'onere di lire 800 milioni, derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno finanziario 1978, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo n. 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo ».

L'onorevole Mezzogiorno ha facoltà di svolgere la relazione.

MEZZOGIORNO, *Relatore*. Onorevoli colleghi, propongo di chiedere alla V Commissione bilancio il riesame del parere. Pertanto, intendo svolgere la relazione dopo che ci sarà pervenuto il nuovo parere.

PRESIDENTE. Dovrebbe dare un'indicazione in senso estensivo o restrittivo per la revisione del parere.

MEZZOGIORNO, *Relatore*. Sono favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo del Senato.

PRESIDENTE. La Commissione è d'accordo sulla richiesta del relatore ?

VACCARO MELUCCO ALESSANDRA. Prima di esprimere una valutazione del gruppo comunista e di dare eventualmente il consenso alla richiesta del relatore, di cui comprendiamo le ragioni, desidero chiedere alcuni chiarimenti al Governo. Nel corso della discussione sul trasferimento del provvedimento in sede legislativa, su cui siamo stati tutti d'accordo, abbiamo espresso delle riserve in ordine alla revisione del parere. Ora, per poter in qualche modo rivedere o valutare appieno la situazione, ritengo necessario che il Governo si esprima con una linea chiara

e con impegni precisi, fondamentalemente per la seguente ragione, che mi sembra ovvia (non mi dilungo poiché vi ho già accennato in sede di discussione del provvedimento sulla fondazione Einaudi): l'articolo 3 del provvedimento introdotto dal Governo, e che tra l'altro è stato causa di non poche lungaggini per l'approvazione di questo disegno di legge che originariamente riguardava esclusivamente l'accademia dei Lincei, in assenza di precisi impegni del Governo potrebbe rappresentare un modo di continuare ad insistere su una prassi che, per tenere dietro all'emergenza, finisce con il negare qualsiasi prospettiva seria alla legge-quadro, su cui tutte le forze politiche si sono dichiarate disponibili.

Ora, perché questa disponibilità possa avere spazio politico e attuazione concreta, chiedo di conoscere quali siano gli orientamenti del Governo in merito alla questione di cui all'articolo 3, dal momento che — non è un mistero per nessuno — ci troviamo di fronte ad un disegno di legge che è stato approvato dal Senato con il voto contrario del nostro gruppo. Le situazioni possono mutare così come le valutazioni politiche, ma chiediamo di poter valutare una posizione precisa e chiara ed un impegno del Governo.

SPITELLA, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali*. Ribadisco quello che ho già avuto l'onore di affermare in occasione del dibattito per l'approvazione del provvedimento sulla fondazione Einaudi, e cioè che il Governo è pronto ad accettare, al termine della discussione su questo disegno di legge, un eventuale ordine del giorno della Commissione che contenga un impegno esplicito alla ripartizione dei 700 milioni nell'ambito della norma già prevista dal provvedimento, che pone una riserva quasi totale a favore di enti di cui al decreto Einaudi e successive modificazioni. Ciò è già di per sé fortemente limitativo. Comunque, il Governo è disponibile ad accettare anche un'indicazione più precisa e specifica della destinazione di questa somma per il corrente esercizio.

Il Governo è altresì in condizione di esprimere un impegno preciso, affinché alla ripresa dei lavori parlamentari venga immediatamente definito il testo di un disegno di legge di carattere generale che regoli tutta la materia riguardante le accademie, secondo le linee che sostanzialmente sono già state esaminate e definite in incontri avuti nelle scorse settimane. Ad ogni modo il Governo è convinto che ormai un'intesa sia agevolmente realizzabile su questa materia.

Se la Commissione lo ritenesse necessario, il Governo sarebbe anche disposto a rivedere l'approvazione di uno stralcio ulteriore per alcuni istituti, per i quali esistono delle urgenze particolari; se invece l'iter parlamentare del provvedimento più generale non richiedesse questo, il Governo non ha difficoltà a procedere speditamente con la presentazione di un disegno di legge di carattere generale.

Con questa dichiarazione il Governo ritiene di poter dare la massima garanzia alla Commissione e pertanto si associa alla richiesta del relatore di approvare il provvedimento nel testo del Senato e, in tal senso, di chiedere alla V Commissione bilancio la revisione del parere.

**PRESIDENTE.** Sulla proposta del relatore d'invitare la Commissione bilancio a rivedere il proprio parere, in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge n. 1818 nel testo approvato dal Senato, desidererei che i rappresentanti dei gruppi esprimessero il loro punto di vista.

**FORNI.** Pur concordando su alcune osservazioni della Commissione bilancio, ritengo legittima la richiesta testé avanzata dal relatore, onorevole Mezzogiorno. Non tutte le condizioni poste dalla Commissione bilancio sono pertinenti: infatti, la richiesta di soppressione dell'articolo 3, ad esempio, non è di sua competenza, perché esso ha per oggetto la futura disciplina della materia e non una spesa imputabile al bilancio; quindi, il giudizio compete, in questo caso, alla Commissione affari costituzionali.

**VACCARO MELUCCO ALESSANDRA.** Il gruppo del partito comunista si asterrà dalla votazione sulla proposta del relatore, non per un atto di sfiducia nei confronti degli impegni del Governo, ma perché ad un anno di distanza dalla data di presentazione di questo provvedimento ci troviamo ancora al punto di partenza.

Una proposta che desidero fare, anche se non so se sia accoglibile, è la seguente: desidererei che la richiesta di revisione del parere fosse inviata alla Commissione bilancio assieme alle dichiarazioni del Governo.

**SPITELLA, Sottosegretario di Stato per i beni culturali ed ambientali.** Personalmente, non ho alcuna difficoltà.

**PRESIDENTE.** Devo ricordare che ogni deputato può assistere alle sedute della Commissione bilancio ed in quella sede intervenire per ribadire determinate richieste ed ottenere le debite assicurazioni.

**AMALFITANO.** Il gruppo della democrazia cristiana, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, condivide la richiesta del relatore e voterà a favore della medesima.

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione la proposta del relatore di richiedere alla Commissione bilancio il riesame del parere sul provvedimento all'ordine del giorno, in senso favorevole al mantenimento del testo approvato dal Senato.

*(È approvata).*

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

**La seduta termina alle 19,15.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---